



Hai bisogno urgente dell'orario dei Medici? Vai sul sito www.comune.pavarolo.to.it e lo trovi in "Strutture Sanitarie"



Anno 2 - Numero 16

Aprile 2007

APPUNTAMENTI

- * **25 aprile** Camminata tra i sentieri "Per non dimenticare", Baldissero ore 8,30
- * **28 aprile** Visita Cardinal Poletto, ore 18
- * **06 maggio** "StraPavarolo & Dintorni":
 - * 08:00 Ritrovo
 - * 09:45 Partenza StraPavarolo
 - * 11:30 Premiazione
 - * 12:45 Grande grigliata
 - * 15:00 Mini-corsetta per i bambini
 - * 18:30 Merenda finale



- * **12 maggio** "Una canzone per Te". Festa della Mamma, Scuola ore 21

Dettagli nelle pagine interne

Bilancio 2007: tirando la cinghia si cresce

Si aggira su 1.460.00 euro il giro d'affari previsto per il 2007 dal Comune di Pavarolo. Il più importante atto di politica economica comunale dell'anno è stato approvato da tutti i consiglieri del raggruppamento di maggioranza che sostiene il sindaco Sergio Bossi. Alla riunione, che si è svolta in municipio la mattina di sabato 31 marzo, erano assenti: i due consiglieri del gruppo di minoranza Mattia Estavio e Gualtiero Berchielli e il consigliere indipendente Valerio Vigliaturo. L'unico voto contrario è stato quello della portavoce dell'opposizione Laura Martini, mentre l'altra sua collega presente alla seduta, Rita Vanzo, si è astenuta. Durante la riunione si è stabilito che per il 2007 la pressio-

ne fiscale comunale non aumenterà, come raccomandato ed auspicato dalla Finanziaria del Governo. Aliquote e detrazioni per l'ICI e l'addizionale IRPEF saranno invariate rispetto al 2006.



Una seduta del Consiglio Comunale

Le cifre in gioco

Il Bilancio di previsione del Comune di Pavarolo, per l'esercizio in corso, chiude in pareggio. Le maggiori entrate derivano dall'avanzo di amministrazione per 504.000 euro, 226.000 dall'ICI, 207.000 da trasferimenti in conto capitale, 160.000 da trasferimenti

correnti, 141.000 da entrate extra-tributarie, tassa rifiuti 85.000, 39.000 da IRPEF. Nei capitoli di spesa il personale incide per 173.000 euro, 31-2.000 per prestazioni di servizi, 129.000 per trasferimenti

correnti. I costi derivanti da prestiti contratti negli esercizi precedenti ammontano a 15.000 euro per il pagamento degli interessi passivi e 30.000 per il rimborso delle rate. Il capitolo più importante,

gli investimenti, ammonta a 650.000 euro di cui: 456.000 per la costruzione della nuova scuola per l'infanzia adiacente al complesso della primaria, 35.000 per l'illuminazione della nuova piazza del cimitero, 30.000 per automatizzare l'ingresso del cimitero, mobi-

(Continua a pagina 2)



Scorcio di Pavarolo da Montaldo

Lo scorso numero, illustrando i dati demografici del 2006, abbiamo rimarcato che la popolazione pavarolese è aumentata "...grazie alle nuove case che stanno crescendo come i funghi, aumentando la cementificazione della nostra collina...". La nostra affermazione ha

A proposito di cementificazione della collina

creato un po' di malumore in paese. Non era nostra intenzione colpevolizzare i nuovi arrivati, ossia coloro che sono venuti ad abitare recentemente: sono i benvenuti e siamo felici di accoglierli nella nostra comunità. Ci mancherebbe altro! Chi ha investito per comprar casa nel nostro paese attenendosi alle regole urbanistiche esistenti merita tutto il nostro rispetto.

Era nostra intenzione, invece, aprire un dibattito in paese sull'opportunità di rivedere quelle regole urbanistiche che hanno consentito certi

scempi della nostra collina. Forse, ci siamo riusciti. Alcuni nostri rappresentanti che siedono in Comune, ci hanno promesso dei chiarimenti che noi attendiamo e pubblicheremo con piacere. L'argomento è molto interessante ed è bene sia dibattuto pubblicamente. I Pavarolesi hanno tutto il diritto di conoscere le intenzioni dei loro rappresentanti comunali. Discutere per evitare errori ed orrori del passato. C'è di mezzo la vivibilità del paese e dei suoi abitanti.

Bilancio Comunale 2007



(Continua da pagina 1)

lio e materiali vari da destinare a municipio e scuole, 20.000 per la demolizione del garage scuolabus, 15.000 per la nuova ala del cimitero, 15.000 per il restauro della chiesa parrocchiale, 15.000 per la sistemazione interna del municipio, 15.000 per il sistema di videosorveglianza, 13.000 per la progettazione di una struttura sportiva polivalente, 10.000 per manutenzione delle strade con fondo in ghiaia comunali, 2.000 per la sistemazione dei piloni votivi.

La quadratura del cerchio

Non sono al momento previsti aumenti dei trasferimenti da parte di Stato, Regione e Provincia. Nel contempo, molte voci di spesa risultano aumentati sia per effetti inflazionistici sia per sopraggiunte nuove evenienze. Sono aumentate le quote associative che il Comune versa al Consorzio

Socio Assistenziale del Chierese e al Consorzio Chierese per i Servizi che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Molti costi di servizi, come il trasporto alunni, la mensa scolastica, alcune attività parascolastiche, la stessa raccolta e smaltimento rifiuti, non sono completamente coperti dalle rette pagate dai singoli utenti, ma sono in parte finanziati dalle casse comunali. Di contro, come premessa al computo del bilancio, il Comune ha dichiarato l'intenzione di non voler gravare sulle "tasche" dei suoi cittadini. Questa assunzione ha comportato la necessità di compiere alcune manovre. I titoli di entrata, che dovrebbero finanziare la spesa corrente, sono risultati insufficienti. La Legge Finanziaria prevede la possibilità di coprire tale gap ricorrendo, fino al 50%, dalle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione. L'Amministrazione pavarolese, avvalendosi di questa possibilità, ha attinto, per 4-2.000 euro, pari 23%, dagli oneri di urbanizzazione. Molti Comuni dei dintorni hanno invece aumentato le aliquote ICI e l'addizionale IRPEF inci-

dendo sui cittadini con minori redditi.

Gli anni a venire: 2008-2009

Oltre all'esercizio dell'anno in corso, dalle "stanze dei bottoni" di via Barbacana (il Comune), si stanno già ipotizzando gli interventi che incideranno sul futuro di Pavarolo. Anche se trattasi di progetti di massima, cominciano a delinearsi le intenzioni dei nostri amministratori per il prossimo biennio 2008-2009. L'intervento più oneroso riguarderà la riqualificazione del centro storico dove si prevede una spesa di 700.000 euro per i cui 6/7 si ricorrerà a mutuo. La costruzione di una struttura sportiva polivalente assorbirà 150.000 euro, anche qui si ricorrerà ad un mutuo. Per la sistemazione della casa comunale sono previsti circa 80.000 euro, mentre per la costruzione della nuova ala del cimitero 40.000 euro. Questi ultimi due interventi saranno esclusivamente finanziati da entrate del Comune. Concludendo con una battuta pro-cari estinti: da sempre risultano molto redditizi ovvero a costo zero per le casse comunali gli investimenti fatti nei cimiteri.

Bilancio 2007: opinioni a confronto

Il giudizio di Laura Martini della minoranza. Il bilancio di previsione 2007 presenta una perdita di 42.000 euro. Cosa sta succedendo perchè dopo anni di bilanci positivi in questi ultimi 2 anni si deve ricorrere ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per quadrare il bilancio?

Se esaminiamo gli ultimi 3 bilanci troviamo:

Entrate 2005=645.000 euro, 2006=680.000 euro, 2007=670.000 euro;

Spese 2005=633.000 euro, 2006=659.000 euro, 2007=704.000 euro; quindi non si è verificata una diminuzione di entrate ma bensì un aumento di spese. Per esempio l'indennità di sindaco e assessori presenta un aumento del 30% da loro stessi deliberata. Per il personale sono previsti 20.000 euro in più, e saremo con un dipendente in meno, e visto che non si è fatto nulla per indire un concorso sosterremo delle spese extra per coprire i servizi mancanti. Parallelamente abbiamo impegnato notevoli somme per "incarichi professionali per studi di fattibilità" (13.000 euro per stadio comunale, 6.000 euro per cimitero, 9.000 euro per parco, ecc...). Però abbiamo raddoppiato le entrate da oneri di urbanizzazione (da 103.000 euro a 185.000 euro). Nota positiva per il bilancio, però significa rilasciare numerose concessioni edilizie, risultato in contrasto con la promessa elettorale di "difesa e riqualificazione del territorio". Non dite che è normale questo tipo di gestione, perchè ho contattato alcuni Comuni della collina e nessuno utilizza oneri per coprire spargi di bilancio, e non dite che sono dati precauzionali o che non avete aumentato i tributi, sostengo che basterebbe contenere le spese.

La risposta del Sindaco. Ho analizzato le dichiarazioni di Laura Martini. Oltre a risponderle doverosamente, osservo che trattasi di dichiarazioni personali: non condivise dalla sua stessa lista. E' falso affermare che il bilancio chiude in perdita di 42.000 euro. Ogni bilancio di ente locale deve rispettare rigorosamente il principio del pareggio tra entrate e spese, e quello di Pavarolo lo rispetta.

Per far fronte ai sempre minori trasferimenti da parte dello Stato, anche quest'anno, il Comune di Pavarolo, come la maggior parte degli altri Comuni, è ricorso all'utilizzo di una quota delle concessioni edilizie. Gli introiti che hanno determinato un raddoppio delle entrate nel triennio sono dovuti alle numerose concessioni rilasciate quasi completamente dall'Amministrazione precedente di cui Laura Martini faceva parte e delle quali, come è ben noto, anche lei ha legittimamente beneficiato. Ripeto per l'ennesima volta che non voglio che nessuno dei nostri nuovi concittadini si senta di serie B per queste assurde polemiche scatenate dalla signora Martini: il piano regolatore in vigore è stato approvato nel 1993 prevedeva tutte le costruzioni che si stanno realizzando e si devono ancora realizzare. Non è di certo il sindaco a poter impedire che queste vadano a compimento, ma cercare di farle realizzare, come sta facendo, nel rispetto dei regolamenti edilizi vigenti. Assolutamente fuori luogo sono poi le affermazioni circa un indiscriminato aumento di spese per gli amministratori e per il personale dipendente. In Comune, sia per gli amministratori, sia per il personale dipendente, vengono applicate le normative di legge o contrattuali nazionali. Il segretario comunale può fornire tutte le informazioni sui principi tecnici che rendono necessario questo tipo di spesa. Ribadisco che il Comune deve unicamente attenersi alle disposizioni dettate dalla legge quando si tratta di: proventi da concessioni edilizie, assunzioni di personale, indennità agli amministratori, adeguata copertura finanziaria per l'assegnazione di incarichi di progettazione.

.... Continua dal numero precedente



Scolaresca anni '50

I nostri testimoni non sono stati in grado di identificare tutti i protagonisti di questo scatto fotografico pieno anni '50. Questa lacuna potrà essere colmata in seguito. Infatti, capita che, alcuni giorni dopo la diffusione del notiziario, siamo raggiunti da segnalazioni di errori o di precisazioni da parte dei lettori che siamo lieti di pubblicare nei numeri successivi. Ecco ora i protagonisti della foto. Da sinistra in prima fila: Rolando, Germano Tomasello 'd la maiera, Aldo Benedetto 'd Purin (già deceduto), Giuliano Giacometti, Caterina Bernardi, Franca Varetto "Franchina 'd Nestu di Teit Fantin", Andrea Arveda 'd Niva, Paolo Martinetti "panatè", Francesca Quagliano 'd la Canunia. Seconda fila da sinistra: Sergio Varetto fratello di Franchina e attuale assessore all'agricoltura, Angiolina Varetto 'd Pinotu Cianc-tta, Mirella Ruffatto 'd Celino, Anna Varetto sorella maggiore di Franchina, Anna Maria Ruffatto 'd Censu 'r biund, Ivana Ruffatto sorella di Mirella, Merilde Varetto 'd l'uberge 'd Maria, Rosanna Giacometti 'd Miru, Eugenia Benedetto 'd Giuvanin Tuniet. Terza fila da sinistra: Teresio Cerruti 'd Gina, Adriana Benedetto sorella maggiore di Eugenia, Maria Bernardi (già deceduta), Giuseppe Roccati Beppe 'r tabachin, Carla Beltramo Bertram dar Lune.

L'aula. Nelle aule i bambini sedevano in scomodissimi vecchi banchi di legno con il piano inclinato. Dentro un foro era alloggiato il calamaio con l'inchiostro. Nel buco del calamaio, ogni tanto, qualcuno ci infilava pure le dita imbrattandosi di inchiostro. In quegli anni, però, le penne stilografiche a *pompetta* o a cartuccia presero il sopravvento. Scrivere con il pennino era complicato, quasi impossibile per i "mancini" che non erano tollerati, quasi il loro difetto fosse una disgrazia. Subito dopo aver scritto, era necessario lasciare asciugare l'inchiostro. Se c'era fretta si soffiava o si usava la carta assorbente. A casa, qualcuno usava anche la cenere della stufa. Inoltre, intingendo troppo il pennino nel calamaio, c'era il rischio di lasciar cadere delle macchie d'inchiostro sul foglio, si formavano così gli odiosi baffi. Il tratto della scrittura era irregolare, bisognava saperci fare. Tante fatiche e attenzioni per produrre un capolavoro amanuense venivano sovente vanificate da questo insidioso rischio legato ad un arcaico metodo di scrittura. Sui piani d'appoggio dei vecchi banchi, erano incisi, più o meno in profondità, scritte e grafi che testimoniavano il passato più o meno "glorioso" degli alunni che li avevano occupati.

La festa degli alberi. Altra ricorrenza molto gradita ai bambini di allora era la festa degli alberi. Alcuni giorni prima della festa, si svolgeva il tema che riguardava l'importanza degli alberi per la vita dell'uomo. Finalmente, la mattinata della festa, tutti i bambini della scuola accompagnati dalla maestra, in fila ed in ordine, attraversavano le vie del paese fino al luogo dove era previsto l'impianto degli alberelli. Alla solenne cerimonia, il sindaco, con la fascia tricolore commemorava l'avvenimento. I ragazzi che avevano scritto i temi migliori li leggevano ai presenti. Infine, tra canti ed applausi, il cantoniere comunale metteva a dimora i novelli alberelli nelle buche. La festa degli alberi era un significativo momento di civiltà e di ecologia anche se quest'ultimo termine non era ancora entrato nel lessico corrente.

Gli alunni. Tutti gli alunni indossavano il grembiule nero con il colletto rigido di plastica bianca dal quale pendeva il fiocco blu. Dalla compostezza del fiocco si intuiva subito se si aveva a che fare con un bambino ordinato o meno. Le tute e le scarpette ginniche griffate, immancabili componenti dell'abbigliamento giovanile d'oggi, non erano ancora state inventate. Non c'erano nemmeno gli attuali pesantissimi zainetti. Nelle cartelle di cartone in finta pelle si portava il minimo indispensabile: il sussidiario, il libro di lettura, il portapenne, due o tre quaderni con la copertina nera e bordi rossi, oppure con le riproduzioni dei panorami delle città italiane. La cartella, per i più intrepidi, serviva anche da slittino quando nevicava. A scuola non c'era bisogno di andarci accompagnati in auto da mamma o dallo scuolabus. I bambini erano autonomi, si muovevano a piedi e quelli che abitavano più lontano in bici. In strada i pericoli erano quasi inesistenti. Era più frequente incrociare dei carri trainati dalle mucche o da un trattore che non un'automobile. Una passione che è invece sopravvissuta, nonostante il passaggio delle mode, è la raccolta delle figurine dei calciatori. Venivano scambiate o addirittura "giocate". Per acquistarle si dovevano fare sacrifici mettendo da parte i soldi dalla paghetta settimanale. E, quale soddisfazione quando il mitico album della "Panini di Modena" era completo. C'era anche il patronato scolastico che dispensava, agli alunni meno abbienti, la cancelleria necessaria e la merenda. Le famose tavolette di surrogato di cioccolato, oppure i dolcissimi parallelepipedi di gelatina di marmellata della Zuegg che facevano venire l'acquolina in bocca a tutta la classe. Per gli esclusi c'era invece lo spuntino preparato a casa dalla mamma: un panino imbottito, con salumi, marmellata, oppure uno squisito pane burro e zucchero. Trigliceridi e colesterolo non preoccupavano ancora così tanto il medico di base che a quei tempi si chiamava medico condotto.

Anteprima. Nel prossimo numero, spazio permettendo, parleremo della storia dei coniugi Ginevra Salvalaggio e Pierino Borgnese immigrati a Pavarolo negli anni '30, rispettivamente dal Veneto e da Acqui.



Il nuovo logo della scuola primaria

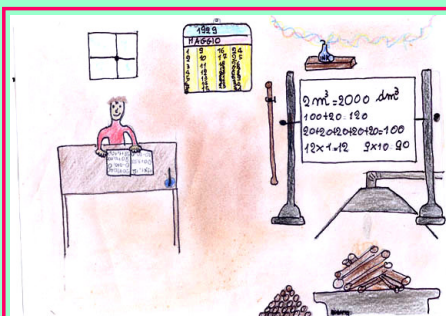
Il mese scorso abbiamo pubblicato un lavoro dei nostri alunni relativo al progetto dell'archivio storico del Comune di Montaldo, che è stato recentemente riordinato. Questa attività ha coinvolto le classi quarta e quinta e si è concluso nel mese di marzo con un incontro a scuola tra gli alunni e le archiviste.

Gli alunni della classe quinta visitando l'archivio hanno potuto vedere ed esaminare carte e documenti scolastici del secolo scorso. Questa esperienza li ha portati ad immaginare quella che era la vita vissuta dagli scolari di quell'epoca.

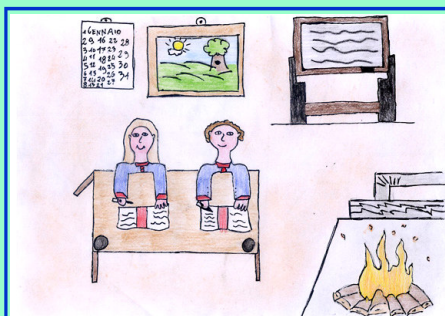
In classe, per concludere l'attività è stato poi proposto loro di scrivere questo testo: "È il 1929 e tu sei un bambino di nove-dieci anni. Descrivi la tua giornata a scuola."

Leggendoli traspare ciò che li ha più colpiti di questa esperienza: la classe riscaldata a legna, i banchi con i calamai, la merenda semplice preparata dalla mamma, l'aiuto che i loro coetanei davano ai genitori aiutandoli per esempio nel pascolo, anche il fatto banale di andare a scuola a piedi.

Al termine dell'attività sono stati consegnati a tutti gli alunni gli attestati di partecipazione. Per mancanza di spazio vi mandiamo solo alcuni elaborati. Tutti gli altri sono pubblicati sul sito della scuola: <http://web.tiscali.it/elementaripavarolo>



Mi chiamo Daniele, ho dieci anni e vivo a Pavarolo. Mio papà fa il contadino e mia mamma la tessitrice. Come ogni mattina mi sveglio alle cinque e vado ad aiutare mio papà nella stalla a dare da mangiare agli animali. Poi quando ho finito vado in casa, mi lavo le mani e faccio colazione con il latte e il pane secco. Dopo mi incammino verso la scuola. La mia scuola è abbastanza vicina e, prima di iniziare le lezioni, noi maschi giochiamo con un pallone fatto di stracci. Le lezioni incominciano alle otto e finiscono a mezzogiorno. Oggi come materie facciamo: aritmetica, lettura, lavori manuali e scienze. La nostra classe è arredata con una lavagna, venti tavolini, un planisfero, dei disegni fatti da noi e un caminetto. Verso le dieci c'è l'intervallo e, dopo aver mangiato una mela, usciamo fuori per pochi minuti e poi rientriamo in classe. Oggi un mio compagno ha rovesciato tutto l'inchiostro sul banco e la maestra lo ha fatto pulire e poi rifare il compito. Finite le lezioni vado a casa e mi preparo da mangiare. Al pomeriggio porto le mucche a pascolare. Alla sera, dopo aver munto le mucche, entro in casa e racconto ai miei genitori la mia giornata. Dopo ceniamo tutti insieme e alle otto io vado a dormire, perché presto ricomincerà un'altra dura giornata.



Mi chiamo Riccardo, ho dieci anni e frequento la quinta elementare a Pavarolo. Ho la media dell'otto e, oltre a me, in classe ci sono altri ventiquattro bambini. È il 1929 e ho sentito alla radio che i fascisti hanno preso il potere sull'Italia. Mi incammino a scuola e vedo su un muro di una casa di Via Roma una scritta: "VINCERE". Fa molto freddo e scende qualcosa dal cielo: sembra neve. Arrivo a scuola e vedo la maestra Cecilia, un'insegnante giovane, molto brava e bella; incomincia a buttare dei legnetti nella stufa per alimentarla. Sono vicino di banco a Isabella. Nella prima lezione c'è storia, interrogazione sulla rivoluzione francese. Non sono tanto preparato e per questo ho preso soltanto la sufficienza. Sono un po' dispiaciuto, perché avevo tempo per studiare, ma io ho voluto giocare. Mi consolo nell'intervallo con il mio bel panino al burro e marmellata. Nella seconda lezione c'è matematica, la materia che mi piace di più. C'è un compito in classe e sono riuscito a prendere un bel voto! Nel pomeriggio faccio dei lavori manuali con le cortecce degli alberi. È molto divertente scolpire sul legno! Alle 16,30 esco da scuola e vado velocemente a casa perché oggi devo dar da mangiare alle mucche.



Siamo nel 1929, io mi chiamo Umberto, ho dieci anni e vivo con la mia famiglia in una vecchia cascina di Bardassano. Mia mamma è tessitrice e mio padre contadino. Io mi alzo presto al mattino per aiutare mio papà a pascolare le pecore. Quando è ora prendo la merenda e lo zaino e corro giù per i boschi verso la scuola. Oggi, mentre correvo, ho visto una lepre e mi sono fermato qualche istante per osservarla: era proprio bella! Poi ho ripreso a correre e sono arrivato a scuola per le otto e trenta. La prima lezione è matematica (la mia materia preferita). La mia maestra è molto simpatica e si chiama Lucia. Mi ha interrogato: che fatica!!! Pensavo di non sapere niente ma alla fine ho preso un bel voto! Dopo matematica abbiamo fatto dieci minuti di intervallo. Io ho mangiato la focaccia che mia mamma mi aveva preparato questa mattina: era ancora calda! La seconda lezione era storia e la maestra ci ha spiegato la prima guerra mondiale. Al pomeriggio abbiamo lavorato il legno per costruire degli oggetti, mentre le femmine hanno ricamato. Oggi ho costruito un banco di legno. Alle sedici e trenta è suonata la campanella per uscire. Sono tornato a casa felice di aver preso un bel voto di matematica.

Campo giochi per i bimbi ai Tetti

Il Comune ha intenzione di mettere presto mano alla piazza dei Tetti. Si tratta di rinnovare tutta la rete di protezione posta al di sotto della staccionata che protegge, verso la scarpata. E, per la gioia dei bambini, la piazza sarà completata da un piccolo parco giochi che la arricchirà e la abbellirà. L'area giochi sorgerà nel tratto di piazza davanti al centro incontri adiacente la chiesa di S. Defendente. Lo spazio riservato ai bimbi, quasi 120 metri quadrati, sarà protetto da una rete di recinzione alta 150 centimetri. Sarà accessibile attraverso un cancello. All'interno saranno ubicate due strutture in legno portanti uno scivolo e due altalene. L'asfalto che pavimenta il suolo sarà ricoperto da un tappeto

gommato antiurto che proteggerà i bambini dalle cadute. Saranno anche montate due panchine e due tavoli



picnic dello stesso legno dei giochi. L'intervento sarà realizzato con assegnazione diretta dei lavori (senza gara di appalto). Il Comune, che ha stanziato 16.000 euro, prevede di inaugurare il campo in occasione della Festa della Brigna Purin-a: l'ultima domenica di giugno.

Il cardinal Poletto a Pavarolo

Il cardinale Severino Poletto sarà a Pavarolo, sabato 28 aprile alle ore 18, per la sua prima visita pastorale alla nostra parrocchia. L'incontro pavarolese rientra nel "tour" di tre settimane, dal 27 aprile al 13 maggio, che l'arcivescovo di Torino compirà all'interno dell'Unità Pastorale 37 alla quale appartiene il nostro paese insieme con Chieri, Riva, Andezeno, Marentino e Montaldo. Undici parrocchie all'interno delle quali sono presenti ed operano molte realtà religiose, associative e di gruppo. Per la tappa pavarolese del vescovo Poletto, sarà riaperta la chiesa parrocchiale dopo i lavori di restauro che continueranno anche successivamente. Negli anni passati la nostra

parrocchia ospitò frequenti visite dei cardinali torinesi: Anastasio Ballestrero (allora presidente della CEI) e Giovanni Saldarini; del vescovo ausiliario Piergiorgio Minchiardi (ora a capo della Diocesi di Acqui). *"La visita pastorale è uno strumento privilegiato e doveroso attraverso il quale il vescovo esercita il suo ministero. - spiega don Dario Monticone, arciprete del Duomo di Chieri, responsabile dell'Unità Pastorale 37 - Egli vuole incontrare sia le persone che operano attivamente nelle parrocchie sia coloro che non partecipano abitualmente alla vita ecclesiale. Incontrarsi per conoscersi, aiutarsi a capire i problemi. Aprire nuovi cammini ridonando entusiasmo e slancio missionario".*

Piazzale del cimitero: lavori appaltati.Procede l'iter per la realizzazione del piazzale del cimitero. Alla gara di appalto sono state ammesse 14 imprese. L'opera pubblica è stata assegnata alla ditta Siranvin di Grugliasco che ha offerto uno sconto del 17,4% sul valore di appalto di 45.000 euro. I lavori dovrebbero iniziare verso fine maggio e concludersi entro luglio. Il nuovo piazzale, all'ingresso del paese, si dipartirà dal cimitero fino in prossimità dell'incrocio con via Casorati. La piazza sarà separata da strada Baldissero da un marciapiede e da un filare di cipressi toscani che introdurranno all'entrata del camposanto. Questa barriera renderà più sicura la viabilità della zona in quanto l'ingresso al piazzale sarà spostato verso via Casorati dove, la Provincia costruirà una rotonda che regolerà i flussi dei veicoli dei due incroci. Attualmente è molto pericolosa la manovra di svolta da strada Baldissero verso il cimitero per chi procede da via Casorati: in quel tratto si incrocia in piena curva la corsia di marcia opposta. La realizzazione del nuovo piazzale risolverà questo problema, mentre la rotonda della Provincia metterà in sicurezza la circolazione all'incrocio tra via Casorati e via Baldissero. La rotonda è stata più volte sollecitata dal Comune che spera sia realizzata al più presto.

Ancora ladri in chiesa. I ladri hanno nuovamente visitato la chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Olmo che da circa due mesi è chiusa per restauri. Dopo le varie razzie avvenute nel corso degli anni gli arredi e le suppellettili della chiesa sono ormai ridotti ai minimi termini. Nonostante ciò, i ladri, che si sono introdotti nella chiesa forzando l'ingresso secondario, hanno fatto man bassa nella zona dell'altare maggiore rubando le due porte settecentesche che separano il coro e i due vecchi lampadari posti sopra la balaustra. Le porte erano, forse, gli ultimi due pezzi di pregio ancora rimasti nella chiesa, mentre i lampadari seppur datati sono di irrilevante valore economico. Come sovente accade, il bottino finirà nelle mani di qualche restauratore senza scrupoli che, dopo averlo riaggiustato, lo venderà a qualche imbecille col portafoglio gonfio e il cervello vuoto. L'ignaro potrà così esibire i suoi pezzi d'antiquariato vantando fama di intenditore collezionista: in realtà è un odioso ricettatore che si è impossessato indebitamente del patrimonio storico-artistico di una comunità.



Chi è il nostro Arcivescovo. Monsignor Severino Poletto è nato a Segrada in provincia di Treviso nel 1933. La sua famiglia viene in Piemonte nel '52 in cerca di lavoro. Severino passa al Seminario Maggiore di Casale Monferrato dove viene ordinato sacerdote nel '57. Nella diocesi casalese ricopre diversi incarichi fino al 1980, anno in cui è nominato Vescovo di Fossano da Papa Giovanni Paolo II. Nell'89 gli viene assegnata la diocesi di Asti (patria del cardinal Angelo Sodano Segretario di Stato Vaticano) che reggerà per 10 anni. Nel settembre 1999, il cardinal Giovanni Saldarini, Arcivescovo di Torino rassegna le dimissioni per motivi di salute. Da "Oltre Tevere" chiamano monsignor Poletto alla cattedra di S. Massimo: la Curia metropolitana torinese. La prestigiosa posizione gerarchica occupata, è l'anticipazione, nel febbraio 2001, alla creazione a cardinale da parte di papa Wojtyla: titolo che gli consentirà di partecipare al conclave che eleggerà l'attuale papa Benedetto XIV. Il programma pastorale di Poletto per la diocesi di Torino è accompagnato dalla lettera *"Costruire insieme"* da cui sono nate le attuali 64 Unità Pastorali. *"Insieme"* una richiamo all'innovativa e dirompente lettera pastorale *"Camminare insieme"* che il cardinal Michele Pellegrino scrisse negli anni '70?

Domenica 6 maggio è "StraPavarolo & Dintorni"



Conto alla rovescia per la "StraPavarolo & Dintorni": la classica podistica giunta quest'anno alla terza edizione. L'appuntamento è per domenica 6 maggio, alle ore 8, nella piazza del campanile.

L'evento, oltre all'aspetto

sportivo, sta diventando una vera festa per il paese. Per Pavarolo rappresenta l'occasione per far conoscere ed apprezzare l'amenità dei suoi caratteristici paesaggi rurali, da sempre amati dagli artisti. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune e la collaborazione della società sportiva "Novatletica" di Chieri. La gara, dallo scorso anno è diventata una classica per il calendario agonistico della FIDAL. L'obiettivo di quest'anno: 400 partecipanti.

Le corse del mattino

Nella mattinata ci saranno due partenze con scaglionamento. Alle 9,45 prenderà il via la gara competitiva riservata agli iscritti FIDAL delle categorie Giovani, Atleti, Amatori, Master. A seguire la partenza della corsa non competitiva: ossia tutti coloro che vogliono correre in libertà senza doversi misurare con gli altri partecipanti. Le quote d'iscrizione sono: 5 euro per gli adulti, 2,50 per i giovani. Il



percorso ha una lunghezza di 7.665 metri. Al termine della corsa tutti i partecipanti riceveranno un ricco pacco dono.

Categorie e premiazioni

Master maschili da 35 a 70 anni. Master femminili da 35 a 55 anni. Categoria unica che raggruppa junior, promesse e senior. Per ogni categoria 1° e 2° premio in oro. Premio speciale alla 1ª donna e al 1° uomo pavarolesi classificati.

Novità regolamentate dalla FIDAL per la terza edizione

Percorso per giovanili: anello piazza del campanile, via Maestra, via del Rubino, piazza del campanile.

Esordienti: M/F, età 6-11 anni, 1 giro=690 m. Ragazzi: M/F, età 12-13 anni, 2 giri=1.380 m. Cadetti: M/F, età 14-15 anni, 3 giri=2.070 m. Allievi: M/F, età 16-17 anni 13 giri=2.070 m.

Corsa riservata agli amministratori pubblici

Corsa dei "Lei non sa chi sono io"

Originale novità introdotta quest'anno: la corsa non competitiva riservata a sindaci, assessori, onorevoli, politici dei Comuni dell'Unione della Collina Torinese. Premiazioni per i primi tre arrivati.

Mega grigliata di mezzodì

Alle 12,45 grigliata mista comprensiva di bevande. Costi: 13 euro per tutti, 12 euro per gli iscritti alle corse.

Corsette pomeridiane

Le corsette per bambini e ragazzini di Pavarolo e dei paesi limitrofi si svolgeranno nel pomeriggio con spirito ludico. Al termine abbondante merenda per riacquistare le energie spese durante la corsa.

Albo d'Onore

1ª edizione 2005: non competitiva (113 partecipanti). Anziani: Teresa Totino mamma di Gene e per gli uomini Mammano marito di Brigitte.

2ª edizione 2006: (257 partecipanti, 26 società presenti). 1°: Fabrizio Meoli 28'0-7" dell'ATP Torino. 2°: Romano Fabbri della Novatletica di Chieri. 1ª donna: Maria Grazia Cammalleri della Tranese Unione Industriale. Primi pavarolesi: per la competitiva Gene Solaro della Novatletica Chieri, mentre per la non competitiva la signora Vola e Enrico Aliberti.

Circolazione stradale

Per lasciare libere le strade del paese tutti gli autoveicoli dovranno fermarsi sul piazzale del cimitero che sarà collegato al centro da un servizio gratuito bus-navetta.

Sicurezza

La sicurezza per le strade sarà garantita dalla Protezione Civile in collaborazione con Gruppo Alpini di Montaldo e gli Scout di Chieri.

Biodanza a Pavarolo



La Biodanza è un sistema di sviluppo umano e di rinnovamento esistenziale attraverso il movimento (la vita è

movimento) indotto dall'emozione suscitata dalla musica. Ogni essere umano ha un'infinità di potenziali, spesso soffocati e repressi, che possono essere stimolati a svilupparsi. La biodanza è volta a raggiungere: lo sviluppo e l'espressione delle potenzialità individuali, una maggiore integrazione della persona, un miglioramento nella sua relazione con gli altri, un miglioramento nella qualità della vita, grazie al recupero della capacità di cambiamento, di vitalità e gioia di vivere, di ritmi più naturali e alla migliore relazione con se stessi, con gli altri e con la natura. Questo metodo è insegnato da Fernanda Cabrini che sarà a Pavarolo sabato 19 maggio, dalle ore 18 alle 19,30, presso la palestra della scuola primaria per presentare il suo corso. Se ci sarà un sufficiente numero di adesioni, il corso sarà programmato regolarmente a Pavarolo.

Salvezza raggiunta con largo anticipo per il G.S. Pavarolo

Ebbene sì: la compagine calcistica del nostro paese ha raggiunto una tranquilla salvezza quattro giornate prima del termine del campionato. Nell'attesa degli incontri esterni contro il Buttiglieria e il Villanova e di quelli casalinghi contro il Palazzolo ed il Don Bosco di Asti, il veliero pavarolese di



Capitan Campochiaro può guardare la classifica con il sorriso. Il bilancio del primo anno in "Seconda Categoria" non può che essere positivo. Soddisfazione, inoltre, per i tanti risultati positivi ottenuti.

Sicuramente, per il prossimo anno, la compagine di Mister Arena e del suo secondo Mario Mattiazzi avrà bisogno di

qualche ritocco per migliorare la performance. Ad augurarselo sono gli stessi giocatori che vorrebbero poter puntare a qualche obiettivo più gratificante della

sola salvezza. Le speranze sono tutte riposte "nell'amato" presidente Antonio Tiddia, che con l'ausilio del suo direttore sportivo Sergio Varetto, valuterà le opportunità

offerte dal "mercato" per rafforzare la squadra. Noi giocatori, come al solito faremo la nostra parte fino in fondo per mantenere alto il prestigio di Pavarolo. Nel prossimo numero di "Pavarolo Informa" approfitteremo per ringraziare tutti i nostri sostenitori e i collaboratori che ci hanno seguiti in questa bella avventura.

Calimero



San Secondo martire, patrono di Pavarolo, da quest'anno avrà un periodo di festa più lungo del solito. La decisione è stata presa dalla cabina di regia del Comune su proposta della Pro Loco. La festa patronale da sempre si svolge l'ultima domenica di Agosto, un periodo che coincide con le ferie di molti pavarolesi. Un tempo, la maggior parte degli abitanti lavorava in campagna e non andava in vacanza, ora con la popolazione triplicata le cose sono cambiate. *“Abbiamo deciso di mantenere il calendario della festa religiosa del Santo patrono l'ultima domenica di agosto: quest'anno cade il 26.* – spiega il presi-

dente della Pro Loco, Gabriele Lanteri – *Quel giorno ci sarà messa grande e la processione secondo il programma che stabilirà il parroco. La domenica successiva, il 2 settembre, ci saranno invece i festeggiamenti civili che si protrarranno da venerdì 31 agosto a lunedì 3 settembre”.* Il programma della Pro Loco è simile a quello ormai consolidato degli anni precedenti è quanto anticipa Lanteri. Nelle 4 serate sarà possibile cenare al ristorante all'aperto sulla piazza del campanile con menù a tema, che cambierà ogni volta. Al termine, verso le ore 22, ci saranno vari intrattenimenti. Per i giovani la *“Disco”* con il Crazy dj Mattia e, per gli amanti del *“liscio”* una serata in balera al ritmo di valzer, mazurka, polka, tango, latinos. Per le altre manifestazioni, giochi, gimkana, mercatino dei rabadan è

ancora presto parlarne in quanto sono da definire. Certo il banco di beneficenza organizzato dalle pie donne *“pro”* restauro della chiesa parrocchiale. Ma, quale sarà la sorpresa di quest'anno? Il clou di tutta la festa? *“Lunedì chiuderemo i festeggiamenti alla grande con il concerto dei Camaleonti.* – annuncia euforico Gabriele Lanteri – *Il complesso di questi ex giovani capelloni era molto in voga a cavallo degli anni '60-'70. Il loro cantante Tonino era l'idolo delle teenagers di quei tempi che nel frattempo sono diventate mamme se non addirittura nonne. Allora ci si innamorava sulla mattonella al ritmo dell'Eternità... Gli anni precedenti avevamo ospitato Don Backy, la Formula 3 e L'Equipe 84. L'evento di quest'anno chiuderà in bellezza il mandato del primo direttivo di questa Pro Loco che scadrà a novembre”.*

Roberto, il factotum del Comune è andato in pensione



Nella vita delle persone c'è sempre un *“tempo”* che segna la fine di un ciclo segnando l'inizio di uno nuovo. Per Roberto Salvalaggio, il factotum del Comune, dal 1 aprile è iniziato il tempo della pensione. Il suo congedo lascerà un vuoto in paese. Era lui che teneva pulite ed in ordine le strade e il cimitero, guidava lo scuolabus, recapitava nelle case i vari messaggi del municipio, manteneva efficienti i beni del Comune, controllava che i lampioni della pubblica illuminazione fossero tutti accesi la notte, apriva l'ambulatorio dei medici alleviando le attese dei pazienti e, ancora molte altre attività che diventa difficile elencare. *“In questi 24 anni di servizio ho fatto di tutto, dall'imbianchino al necroforo.* – si schermisce Roberto, 55 anni, residente con la sua famiglia in strada del Mondo. I suoi provengono da S. Martino di Lupari (PD), ma lui è nato a Rivara nel canavese. La sua gioventù l'ha trascorsa a Chieri dove i suoi avevano una casa in Borgo Venezia. Roberto inizia prestis-

simo a lavorare, prima alla Cartotecnica come litografo, poi presso alcune aziende di autotrasporti. Il tempo libero lo trascorre all'oratorio del Duomo dove scopre la passione per il canto diventando il più giovane componente del Coro Arco Alpino. Dopo la *“naja”* nei carabinieri, sposa Renata che gli dà due figli: Davide, 27 anni, artigiano elettricista; Daniela, 24 anni, impiegata presso una finanziaria torinese. Nei primi anni di matrimonio,



con tanti sacrifici, acquista un terreno a Pavarolo dove costruirà la sua casa. Nel 1983 il Comune lo assume come cantoniere, anche se Roberto intuisce subito che il suo mansionario sarà destinato a gonfiarsi di nuove competenze. Adattarsi alle necessità: è il motto delle piccole realtà locali. Per Roberto non ci sono mai stati problemi. Lui è armato di tanta buona volontà ed ha un'indole paziente. Ora, che è passato nella schiera dei *“ritirati dal lavoro”*, ripercorre i ricordi di questo quarto di secolo al servizio di Pavarolo: *“Il glorioso scuolabus*

Orzobimbo: quel rumorosissimo pulmino tigrotto dei miei esordi di autista. Insieme abbiamo macinato tanti chilometri su e giù per i bricchi, portando i bambini e i ragazzi delle scuole di Pavarolo, Andezeno e Chieri e anche in gita turistica. Molti di quei miei primi passeggeri sono ormai diventati mamme e papà a loro volta. Quando li sento fare osservazioni ai loro figli mi riaffiorano alla mente i ricordi di quando, erano loro bambini, a combinare le marachelle. Ricordo che quando iniziai a lavorare per il municipio mi portavo addirittura da casa molti attrezzi, venivo giù da casa con il mio carrettino. Pionierismo? In un certo senso sì. Quando c'era maltempo, di notte, con l'ex sindaco Enrico Roccati a disintasarare i tombini della fogna per evitare che le scuole si allagassero, oppure a tagliare i rami abbattuti da un fulmine o dal vento che ostruivano le strade. Tante avventure...”. Come sarà la vita del pensionato Roberto? *“Ci sono tanti piccoli lavoretti da fare in giro, ho anche la passione per il giardinaggio”.* L'ultimo suo giorno di servizio, Roberto è stato festeggiato solennemente in municipio dal sindaco e dai suoi collaboratori che gli hanno espresso il ringraziamento di tutto il paese. *“E' stato un periodo positivo della mia vita.* – conclude Roberto Salvalaggio – *Sono però ripagato dalla stima e dal bene che tutti mi hanno dato qui a Pavarolo”.*

Pavarolo Informa

Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it
una settimana prima della consegna del
cartaceo nelle buche.
Ci si riserva la facoltà di pubblicare il
materiale pervenuto.

Realizzazione: Enrico Aliberti, Andrea
Ghignone, Gianfranco Ghignone.

STAND ALLA FIERA



Alla Fiera di primavera di Chieri (14-15
aprile) la Pro Loco ed il Comune hanno
presentato due stands ricchi di prodotti
artigianali ed eno-gastronomici.



*Arrivederci Neve!? Lo
strano inverno di quest'-
anno non ci ha regalato la
bellezza della neve. Ma la
bella foto del nostro ami-
co pavarolese Francesco
Cerva ce la regala. Torne-
rà il bianco candore nel
prossimo inverno?..E quel
dolce silenzio ovattato?*

“Una canzone per TE”: Festa della mamma. E' tutto pronto per la seconda edizione di
“Una canzone per TE”. La rassegna canora, che vedrà protagoniste le
giovannissime ugoles pavarolesi, si svolgerà sabato 12 maggio, alle ore 21,
nel salone della scuola primaria “Felice Casorati”. La serata è tutta dedi-
cata alle mamme e alle nonne. La manifestazione, dopo il grande successo
dello scorso anno, è giunta alla seconda edizione, che quest'anno promet-
te ulteriori miglioramenti. Parola delle organizzatrici Eleonora Benvenuto Sorba, l'assessore alle
politiche sociali del Comune affiancata dalla collaboratrice Nuccia Parlati. La direzione musicale
è affidata alla cantante lirica Barbara Bruno che, dopo la partenza di Toni Di Muccio per l'Ar-
gentina, è diventata la maestra del coretto parrocchiale.

25 Aprile Passeggiata “per non dimenticare”. Il 25 aprile ricorre il 62° anniversario della
Liberazione dell'Italia dalla dittatura fascista. Le Pro Loco di Pavarolo e di Baldissero organizza-
no la camminata tra i boschi che furono il luogo dal quale i capi partigiani dettero il via al com-
battimento finale che portò alla liberazione di Torino. Il programma: ritrovo alle 8,30 a Baldis-
sero in Piazza IV novembre (cimitero); alle 9,00 partenza; alle 11,00 arrivo a Pavarolo con com-
memorazione e rinfresco; segue ritorno a Baldissero dove alle 13,00 è organizzato pranzo al
ristorante Esterina (Euro 23).



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

Gli uomini viaggiano per stupirsi delle montagne, dei mari, dei fiumi, delle stelle e passano accanto a se stessi senza meravigliarsi.
(S. Agostino 354 – 430)

I medici non sono al mondo per facilitare la morte ma per conservare a qualunque prezzo la vita. (Thomas Mann – scrittore tedesco Lubecca 187-
5 – Zurigo 1955, insignito del premio Nobel nel 1929)

La tua saggezza sia la saggezza dei capelli bianchi, ma il tuo cuore – sia il cuore dell'infanzia innocente. (Schiller poeta, drammaturgo tedesco
1759 – 1805)

Acqua Lavora! L'acqua limpida, pura che S. Francesco chiamava “nostra sora acqua”, ha ispirato molti poeti e movimenti con
bellezza le più artistiche fontane del mondo. L'acqua è essenziale alla vita, al progresso e alla civiltà. Dal poemetto “Italy di Giovanni
Pascoli, riportiamo il seguente canto.

Acqua perenne, ottima e pessima, ora

Morte ora vita, acqua, diventa luce!

Acqua diventa fiamma, acqua, lavora!

Lavora dove l'uomo ti conduce;

e veemente come l'uragano,

vigile come femmina che cuce,

Trasforma il ferro, il lino, il legno, il grano;

manda i pesanti traini come spole

labili; rendi l'operare umano

facile e grande come quel del Sole !

Quando Mark Twain era ragazzo, alle volte marinava la scuola (!) il che gli procurava
numerose seccature da parte di suo padre. Ma questi, che non era un cattivo uomo, un
giorno gli disse: “Credimi, quando sono costretto a correggerti, ne soffro molto più di
te”. Il ragazzo rispose: “Sì, papà, ma non nello stesso posto!”

MARK TWAIN (1835-1910) è pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens. Americano,
fine umorista, autore di molte opere di letteratura per ragazzi tra cui: “Avventure di
Tom Sawyer”.

Proverbi d'obbligo

* Aprile ne ha trenta, se piove trentuno non fa male a nessuno

* Se tuona d'aprile, prepara il barile.

Santi del mese. Auguri di
buon onomastico a tutti
coloro che si chiamano: Ro-
berto (17) Giorgio (23) Marco
(25) Valeria (28) Caterina (29).